

COMUNE DI LORO PICENO

PROVINCIA DI MACERATA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e del rendiconto 2018

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 in data 17.02.2019.

Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito tenendo sotto controllo le spese, verificando le entrate, prevedendo il recupero dell'evasione tributaria e grazie ai trasferimenti statali, compresi quelli legati al sisma.

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

C.C. nr. 14	05/04/2019	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)
C.C. nr. 19	14/04/2019	Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000) - Applicazione avanzo.
C.C. nr. 26	09/06/2019	Ratifica deliberazione di giunta comunale n. 70 del 14/05/2019 avente ad oggetto "variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175 comma 4 d.lgs 267/2000)".
G.C. nr. 76	09.06.2019	Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (art. 175 comma 4 d.lgs 267/2000). Da ratificare in consiglio comunale

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

Delibera n° 69 del 14.05.2019;

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL, comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa:

Delibera n° 54 del 14.04.2019;

Delibera n° 79 del 18.06.2019;

Variazioni adottate dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L:

Determinazione n. 16 del 20.02.2019

Determinazione n. 17 del 25.02.2019

Determinazione n. 39 del 17.04.2019

Determinazione n. 61 del 05.06.2019

Determinazione n. 70 del 03.07.2019

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 14.04.2019 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 2.172.121,00 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	241.598,88
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00

Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	10.000,00
Altri accantonamenti	109.276,98
Totale parte accantonata (B)	360.875,86
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.196.898,45
Vincoli derivanti da trasferimenti	8.344,04
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	321.230,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.275,65
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.541.748,64
Totale parte destinata agli investimenti (D)	47.783,07
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	221.713,43
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;

- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha come obiettivo:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "*1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....*

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".

Riepilogando ai sensi dell'art. 193 del Tuel, comma 3, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

Dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018. A decorrere dall'esercizio in corso torna utilizzabile la leva tributaria per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Ai responsabili di servizio è stato richiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare gli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione e segnalare possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito di riscontro e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2019 sono stati ripresi dal rendiconto 2018, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 32 del 09.03.2019) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€ 352.612,92	Titolo I	€ 719.493,01

Titolo II	€. 407.683,02	Titolo II	€. 1.075.940,66
Titolo III	€. 330.562,76	Titolo III	€.
Titolo IV	€. 1.369.059,40	Titolo IV	€.
Titolo V	€. 84.228,13	Titolo V	€.
Titolo VI	€. 4.708,85	Titolo VII	€. 168.454,94
Titolo VII	€.		
Titolo IX	€. 48.803,54		
TOTALE	€. 2.597.658,62	TOTALE	€. 1.963.888,61

Alla data del 15.07.2019 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 658.472,34 (25,35%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 889.314,88 (45,28%).

mentre sono state rilevate le seguenti variazioni di residui attivi e passivi:

Residui attivi insussistenti:

Anno ass.	Cap.	Art.	Cod.Bil.	Descrizione	C/R	MINORE accertamento
2012	125	0	4.02.01.02.001	C.TO REGIONE MARCHE PER SCUOLA E MENSA SCOLASTICA	RE	41.335,56

Maggiori accertamenti

41.335,56

Residui attivi sopravvenuti:

Anno ass.	Cap.	Art.	Cod.Bil.	Descrizione	C/R	importo	Incassato	Maggiore incasso
2018	23	0	1.01.01.16.001	addizionale irpef anno 2018	RE	31.639,91	31.674,17	34,26
2017	53	0	1.01.01.51.001	ACCERTAMENTO RUOLO TARI ANNO 2017	RE	578,9	1.158,00	579,1
2017	190	0	2.01.01.02.001	C.TO LA SIBILLA NUOVI VISIONARI	RE	6.000,00	6.650,00	650
2018	190	22	2.01.01.02.001	ACCERTAMENTO SOMME PERSONALE SISMA DIPENDENTI PERIODO OTTOBRE - DICEMBRE 2018	RE	28.377,04	28.377,84	0,8
2017	312	0	3.01.02.01.014	RUOLO LAMPADE VOTIVE 2017	RE	613,43	640	26,57
2018	470	0	3.01.02.01.013	INTROITO DA SPONSORIZZAZIONI	RE	300	450	150
2012	558	0	4.02.01.02.001	C.TO REGIONE MARCHE PER CENTRO INFANZIA	RE	28.906,93	34.063,73	5.156,80
2012	558	0	4.02.01.02.001	C.TO REGIONE MARCHE PER CENTRO INFANZIA	RE	50.600,71	90.046,27	39.445,56

Maggiori accertamenti

46.043,09

con la seguente situazione riepilogativa:

Descrizione	+/-	Importo
Minori residui attivi	-	€. 41.335,56
Minori residui passivi	+	€. 0,00
Maggiori residui attivi	+	€. 46.043,09
TOTALE	+/-	€. 4.707,53

dalla quale emerge una situazione *di equilibrio*.

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta *rispettato*.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi non sono emerse situazioni tali da compromettere gli equilibri di bilancio.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Nel bilancio di previsione:

- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 401.449,41, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- *non sono stati applicati alla parte corrente oneri di urbanizzazione in forza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") ;*
- *è stato applicato l'avanzo di amministrazione vincolato per €. 280.000,00 per il finanziamento di quota parte della spesa per il rifacimento del manto da gioco del campo sportivo F.lli Mastrocola.*

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva iniziale di €. 10.500,00, tenuto conto degli utilizzi fino ad ora approvati e della variazione da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale, ad oggi lo stesso risulta con una disponibilità residua di €. 10.051,82 ritenuta *sufficiente* per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici.

c) Organismi partecipati:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2018, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 15.07.2019 ammonta a €. 1.885.445,12 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2019	€. 2.062.412,60
Pagamenti	€. 2.400.493,02
Riscossioni	€. 2.223.525,54
Fondo cassa al 15.07.2019	€. 1.885.445,12

di cui:

Fondi vincolati
Fondi non vincolati

€ 397.606,98
€ 1.487.838,14

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 25.000,00, ad oggi utilizzato per €. 292,01.

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3¹ ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. **241.598,88**, quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2011-2018
Imposte tasse e proventi	319.784,06	0,6293	185.182,35
Entrate extratributarie	330.562,76	0,0941	30.910,17
Entrate in conto capitale	1.369.3059,40	0,0091	12.452,01

Totale FCDE minimo al 31/12/2018 € 228.544,53

Quota accantonata € 241.598,00

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui si conferma l'accantonamento effettuato sull'avanzo di amministrazione, non risultando possibile procedere allo svincolo delle somme accantonate.

¹ Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a. in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.
- Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

Entro il mese di novembre verranno iscritti a ingiunzione i solleciti di pagamento Tari e degli avvisi di accertamento ancora non riscossi.

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) *“Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:*

1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: “La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che “I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.

La legge di bilancio 2019 cambia i criteri per l'accantonamento in conto competenza al Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE). La percentuale di accantonamento per l'anno 2019 rimane al 85% originario.

Viene prevista la possibilità di procedere a un abbattimento del fondo crediti di dubbia esigibilità, per il 2019, iscrivendo un importo corrispondente all'80% di quanto inizialmente riportato.

Condizione necessaria affinché si possa usufruire di questa agevolazione è l'aver operato correttamente la pubblicazione sul proprio sito internet degli indicatori dei tempi medi di pagamento e il debito commerciale

residuo per gli esercizi 2017 e 2018, l'aver provveduto, prima dell'avvento del SIOPE+ a trasmettere correttamente alla piattaforma il pagamento delle fatture commerciali.

Soddisfatti questi requisiti obbligatori si dovrà verificare la tempestività dei pagamenti, la percentuale di pagamento dei debiti commerciali e la composizione del debito residuale o il suo abbattimento rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2018.

L'Ente non si è avvalso di tale facoltà.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 55.416,58.

In sede di assestamento si conferma l'accantonamento. Entro il mese di settembre verranno elaborati gli avvisi di accertamento relativi all'imu e alla Tari.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel) ²

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che:

- i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio),)

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Ai sensi dei commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a partire dal 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane e delle province e dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011. Per le regioni a statuto ordinario, ai sensi del comma 824 del medesimo articolo 1, le disposizioni sopra richiamate decorrono a partire dall'esercizio 2021. A tal fine le regioni a statuto speciale, le province

² Se ricorre il caso

autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, possono non compilare il "Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica". I dati necessari a tale verifica saranno desunti direttamente dalla BDAP a cui, come noto, gli enti devono inviare sia i dati relativi al bilancio previsionale sia quelli relativi al rendiconto di esercizio. La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà invece effettuata attraverso il SIOPE. In fase preventiva non è prevista verifica circa la coerenza del bilancio all'obiettivo fissato dal Legislatore. L'art. 162, comma 6 del TUEL individua e definisce l'equilibrio di parte corrente che non può essere negativo in fase previsionale. L'equilibrio di parte capitale viene definito per differenza in quanto complementare ad esso, essendo il bilancio di previsione approvato sempre in equilibrio complessivo. In sede di rendiconto l'allegato 10 darà conto di tali equilibri parziali, a cui si aggiunge l'equilibrio dato dal saldo fra accertamenti del titolo 5 dell'entrata (alle tipologie 200, 300 e 400) ed impegni del titolo 3 di spesa (ai programmi 2, 3, 4). La somma algebrica di tali equilibri parziali determinerà l'equilibrio finale. Quest'ultimo potrebbe invece essere negativo, qualora le previsioni di entrata fatte in sede di approvazione di bilancio, come eventualmente modificate in sede di variazioni in corso di esercizio, non dovessero avere riscontro in sede di rendicontazione. Il comma 903, della legge n. 145 del 2018, introduce una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato. In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale. In sede di prima applicazione, la sanzione decorre dal 1° novembre 2019 relativamente al bilancio di previsione 2019.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza.

3.7) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, si accerta uno equilibrio nella gestione che porta alla determinazione di un risultato presunto di amministrazione positivo.

Si riporta il riepilogo delle variazioni, di competenza e cassa, del bilancio 2019, proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, per titoli, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	66.122,96		66.122,96

	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	457.938,65		457.938,65
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	349.497,86	178.893,14	528.391,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	280.000,00		280.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.296.513,67	- 26.887,60	1.269.626,07
2	Trasferimenti correnti	1.573.643,51	74.758,11	1.648.401,62
3	Entrate extratributarie	971.924,50	1.074,34	972.998,84
4	Entrate in conto capitale	3.142.027,03	202.701,08	3.344.728,11
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	-
6	Accensione prestiti		-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.127.098,74	-	1.127.098,74
	Totale	8.111.207,45	251.645,93	8.362.853,38
	Totale generale delle entrate	8.984.766,92	430.539,07	9.415.305,99

	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	3.509.729,10	56.741,76	3.566.470,86
2	Spese in conto capitale	4.288.256,58	373.797,31	4.662.053,89
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	59.682,50		59.682,50
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.127.098,74		1.127.098,74
	Totale generale delle spese	8.984.766,92	430.539,07	9.415.305,99

TITOLO	ANNUALITA' 2019 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	2.172.121,00		2.172.121,00

1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.549.218,36	- 26.887,60	1.522.330,76
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.981.326,53	74.758,11	2.056.084,64
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.302.487,26	1.074,34	1.303.561,60
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.511.086,43	127.701,08	4.638.787,51
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	84.228,13		84.228,13
6	<i>Accensione prestiti</i>	4.708,85		4.708,85
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.175.902,28		1.175.902,28
Totale		10.608.957,84	176.645,93	10.785.603,77
Totale generale delle entrate		12.781.078,84	176.645,93	12.957.724,77

1	<i>Spese correnti</i>	4.091.845,05	55.125,54	4.146.970,59
2	<i>Spese in conto capitale</i>	5.364.197,24	180.133,38	5.544.330,62
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>			-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	59.682,50		59.682,50
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>			-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.295.553,68		1.295.553,68
Totale generale delle spese		10.811.278,47	235.258,92	11.046.537,39

SALDO DI CASSA		1.969.800,37	- 58.612,99	1.911.187,38
-----------------------	--	---------------------	--------------------	---------------------

Tenuto conto della variazione sottoposta all'approvazione del consiglio comunale gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.172.121,00		
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	66.122,96	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	3.891.026,53	3.515.412,66	3.496.439,63
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (-)	3.566.470,86	3.322.789,34	3.299.508,89
	<i>di cui:</i>			
	- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	- fondo crediti di dubbia esigibilità	50.517,91	56.343,55	59.256,36
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	59.682,50	192.623,32	196.930,74

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		330.996,13	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾	(+)	27.095,72	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	358.091,85	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	501.295,28	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	457.938,65	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.344.728,11	2.834.500,00	4.674.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	358.091,85	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.662.053,89	2.834.500,00	4.674.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative e altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Le entrate correnti destinate nell'anno 2019 alla spesa per investimenti e pari ad €. 358.091,85 sono le seguenti:

- risorse correnti che finanziano le rate dei mutui sospese a seguito del sisma e destinate a spese di investimento (Euro 217.054,16);
- concessioni loculi cimiteriali (Euro 80.802;00);
- Iva a credito da recuperare sugli investimenti realizzati sugli edifici che ospitano servizi commerciali (58.319,89 Euro);
- Risorse correnti per finanziare parte degli arredi della scuola Primaria (Euro 1.915,80);

L'avanzo destinato alle spese correnti pari ad Euro 27.095,72 è il seguente:

- somme vincolate da destinare alla produttività dei dipendenti, Euro 683,81;
- somme accantonate per la delocalizzazione del servizio Casa di riposo presso Albergo La Maestà 2, a seguito di nota esplicativa in merito della Regione Marche, per ospiti entrati dopo il 30.10.2016: Euro 18.615,00;
- Somme accantonate per il contenzioso destinate al finanziamento del rimborso delle spese legali al dipendente assolto e per l'accordo transattivo Santini- Brienza: Euro 7.796,91

L'avanzo complessivamente applicato anche tenuto conto della presente proposta è il seguente:

Parte accantonata	UTILIZZO AVANZO BILANCIO 2019/2021				
	IN SEDE DI BILANCIO	VARIAZ. 15/04	VARIAZ. ASSIRIEQ	TOTALE	Residui
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019				0,00	241.598,88
Accantonamento miglioramenti contrattuali dipendenti comp. 2016/2017 segretario				0,00	3.000,00
Accantonamento ristoro struttura Albergo che ospita Casa di Riposo ANNO 2017		13.815,00		13.815,00	0,00
Accantonamento ristoro struttura Albergo che ospita Casa di Riposo ANNO 2018		4.800,00		4.800,00	0,00
Accantonamento indennità sindaco e giunta (*)		3.220,23	2.808,59	2.808,59	411,64
Accantonamento contenzioso		10.000,00	7.796,91	7.796,91	2.203,09
Accantonamento a fronte dei trasferimenti su vari Progetti (scuola, sisma '97 Etc)		79.346,76		0,00	79.346,76
Accantonamento per acquisto attrezzi informatiche da funzioni tecniche		653,24		0,00	653,24
Altri accantonamenti		4.441,75		0,00	4.441,75
		360.875,86	10.605,50	29.220,50	331.655,36
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da contrazione di mutui					
Mutuo isit Credit sportivo Palazzetto in E: 652/64	280.000,00			280.000,00	0,00
Mutuo isit Credit sportivo Palestra scolastica: Cap. 2792/2, Euro 93.300,00	0,00			0,00	0,00
Mutuo isit Credit sportivo Tribune: Cap. 2792/20, Euro 50.000,00	0,00			0,00	0,00
Mutuo isit Credit sportivo fognature: Cap. 2748/22	34.724,21			0,00	34.724,21
Mutuo residui costruz Palestra: cap. 2792/6	6.506,29			0,00	6.506,29
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	321.230,50	0,00	0,00	280.000,00	41.230,50
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili					
Vendita immobile ERP: Cap. 2800/16				0,00	59.536,16
Indennizzo assicurazione al netto delle somme vincolate		1.136.842,29		0,00	1.136.842,29
Fondi derivanti da monetizzazione: cap. E. 605 a.p.		520,00		0,00	520,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.196.698,45	0,00	0,00	0,00	1.196.698,45
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente					
Accordi bonari (cap. 2900) - anni 2013 e 2016				0,00	4.800,00
straordinario dipendenti		683,81		683,81	0,00
DG 213/2018_ Sistemazione centro storico		8.942,46		0,00	8.942,46
Spese derivanti soppressione "Opera Pia" (cap. 1672)		849,38		0,00	849,38
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.275,65	683,81	0,00	683,81	14.591,84
Vincoli derivanti da trasferimenti					
Fondi Regione Marche per protezione civile (Cap. 2840/40) - anno 2014			900,36	900,36	7.443,68
	8.344,04				
Vincoli derivanti da trasferimenti	8.344,04	0,00	900,36	900,36	7.443,68
Parte vincolata	1.541.748,64	683,81	900,36	281.584,17	1.260.164,47
Avanzo destinato agli investimenti	47.783,07	34.500,00	13.283,07	47.783,07	0,00
Totale parte disponibile	221.713,43	750,00	154.104,21	154.854,21	66.859,22
Avanzo complessivo	2.172.121,00	54.548,81	178.893,14	513.441,95	1.688.679,05

Si dà atto del permanere degli equilibri in termini di competenza, cassa e residui.

Loro Piceno, li 17.07.2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

(dott.ssa Federica Paoloni)



